



CANDIANI GROOVE

OTTOBRE
DICEMBRE

2023

INFO

Ingresso: intero > euro 15
Ridotto Possessori tessere Cinema Più e Img > euro 12
Ridotto Candiani Card e studenti fino a 26 anni > euro 10
Ridotto speciale under 14 > euro 3

BIGLIETTI

Biglietti in vendita alla biglietteria del Centro Candiani e online:

VIVATICKET

(diritto di prevendita 1 euro)

Informazioni

Centro Culturale Candiani
P.le Candiani 7 - 30174 Mestre (VE)
t. 041 2746126
candiani@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/candiani
facebook.com/Centro.Culturale.Candiani

Orari biglietteria

dal mercoledì a sabato 16.00 - 19.00;
venerdì anche 10.00 - 12.00
In occasione degli spettacoli, da due ore prima dell'inizio

CITTA' DI
VENEZIA



CULTURA
VENEZIA



Direzione artistica



MUSICA



Venerdì 6 ottobre, ore 20.30

EDMAR CASTANEDA & GABRIELE MIRABASSI

Edmar Castaneda arpa

Gabriele Mirabassi clarinetto

Gabriele Mirabassi al clarinetto e il colombiano Edmar Castaneda all'arpa. Due virtuosi dei loro strumenti che però fanno tutt'altro che gare di virtuosismo. Cominciano il concerto con suoni quasi acquatici, un'introduzione suggestiva e sospesa, e poi entrano nel vivo della loro bellissima esibizione. Già nel primo brano si capisce che l'arpa di Castaneda è eterea ma se la si ascolta bene è anche strutturante: tra le mille note ce ne è una fissa che ritorna ritmicamente e che delinea i controtempi. Mirabassi, che ama la musica brasiliana quanto quella europea ha un impatto più emotivo, che può cogliere anche un pubblico meno competente.

Domenica 5 novembre, ore 18.30

AYOM

Jabu Morales voce e percussioni

Alberto Becucci fisarmonica

Timoteo Grignani percussioni

Walter Martins percussioni

Ricardo Quinteira chitarra

Francesco Valente basso

Gli Ayom sono dei navigatori musicali che attraversano l'Atlantico, dal Brasile, all'Angola e Capo Verde, fino al Mediterraneo. "Il loro sound è un mix di sonorità brasiliane, tropicali, afrolatine e afrolusitane suonate con una carica irresistibile, come un sole tropicale che penetra tra le nuvole". Il loro nome Ayom, è il "Signore della Musica", che nella mitologia afro-brasiliana (Candomblé), è la divinità che vive dentro il tamburo e che ha insegnato agli esseri umani a fare musica e a cantare. Mescolando numerose tradizioni musicali e ritmiche, Ayom intraprende un viaggio emozionante ed intimo sulle rotte della diaspora africana.

Domenica 19 novembre, ore 18.30

ANTONIO LIZANA QUINTET

Antonio Lizana lead vocals, sassofono

Daniel García Diego pianoforte, back vocals

Arin Keshishi basso

Shayan Fathi percussioni

El Mawi danza, back vocals

Antonio Lizana, star del Nuevo Flamenco, è uno dei pochi artisti spagnoli che si sono esibiti nel prestigioso programma NPR Tiny Desk negli Stati Uniti. Nel corso degli anni, dall'uscita del suo primo album nel 2012, ha collaborato con artisti come Arturo O'Farrill e Alejandro Sanz su opere che hanno ricevuto premi Grammy. Lo spettacolo di Lizana è descritto come un "viaggio mozzafiato dalle radici del flamenco al jazz contemporaneo", tutto accompagnato dai suoi testi pieni di sentimento che portano messaggi di ottimismo e verità al pubblico.

Venerdì 24 novembre 2023

Primo concerto ore 20.30

Secondo concerto ore 22.15

MARKUS STOCKHAUSEN GROUP

"HERE WE ARE"

Markus Stockhausen flicorno, tromba

Jeroen van Vliet pianoforte, synth

Jörg Brinkmann violoncello

Christian Thomé percussioni

La musica del Markus Stockhausen Group è chiaramente plasmata dalle radici della musica colta europea. Le composizioni di Stockhausen formano una sintesi armoniosa con l'arte dell'improvvisazione con leggerezza, una sorta di giocosità, forti espressioni emotive e talvolta anche divertenti. I passaggi aperti consentono creazioni spontanee. Markus Stockhausen (nato nel 1957) è uno dei pochi trombettisti solisti in grado di muoversi senza sforzo tra la musica contemporanea, la musica classica e il jazz moderno. Per circa 25 anni ha collaborato strettamente con suo padre, il compositore Karlheinz Stockhausen, che ha composto per lui molte belle opere. Numerosi concerti lo hanno portato nei festival di tutto il mondo.



Sabato 2 dicembre, ore 20.30

KHAYAL

Amine Mraihi *oud*

Raphaëlle Brochet *voce*

Baiju Bhatt *violino*

Shayan Fathi *percussioni*

Khayal ("immaginazione" in arabo) è un sogno di grande sensualità. La magnifica voce di Raphaëlle Brochet blandisce il violino di Baiju Bhatt, il tutto supportato da Amine Mraihi all'Oud e Shayan Fathi alle percussioni. L'espressività non ha limiti, la geografia è sublimata in una trance estatica quasi sufi. È la rappresentazione di un mondo di complicità intima, sottile e tenera. Amine Mraihi è considerato la voce contemporanea e il volto della musica araba ed è diventato un simbolo universale di intercultura.

Fa il giro del mondo la nuova edizione di **Candiani Groove**. Un viaggio fra quattro Continenti e quindici Paesi con i migliori artisti internazionali della world music. La passione per la musica sudamericana ha fatto incontrare il virtuoso clarinettista **Gabriele Mirabassi** con l'arpista colombiano **Edmar Castaneda** che, grazie ad un mentore come Paquito D'Rivera, ha il merito di aver portato nel jazz uno strumento nell'immaginario legato al mondo classico. Sei musicisti provenienti da Angola, Brasile, Grecia e Italia con al centro della scena la cantante e percussionista Jabu Morales: sono gli **Ayom**, navigatori musicali che attraversano l'Atlantico, dal Brasile, all'Angola e Capo Verde, fino al Mediterraneo. Un viaggio emozionante dalle radici del flamenco al jazz

contemporaneo, con testi pieni di sentimento: è lo spettacolo di **Antonio Lizana**, star spagnola del "Nuevo Flamenco", con voce e sax strepitosi. Con salde radici nella musica colta europea, il celebre trombettista **Markus Stockhausen** si presenta in Group con il progetto "Here we are", sintesi armoniosa di improvvisazione, avanguardia e suoni elettronici. Infine, l'immaginazione di **Khayal**, formazione multi-etnica dove la magnifica voce di Raphaëlle Brochet blandisce il violino di Baiju Bhatt, il tutto supportato da Amine Mraihi all'oud, considerato il volto contemporaneo della musica araba, e dall'iraniano Shayan Fathi alle percussioni.

Il direttore artistico
Giuseppe Mormile